Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di
The Italian Sea Group S.p.A. rilasciata ai sensi degli artt. 151.1 e 153 del D.Lgs. n. 58/1998 –
Esercizio chiuso al 31.12.2025

Signori Azionisti

Premessa.

Il Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio" o "Organo di controllo") riferisce all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF), sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri, e, ai sensi dell'art. 151.1, secondo comma, TUF, può formulare proposte all'Assemblea in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

La presente relazione è predisposta in un contesto caratterizzato da eventi di eccezionale rilevanza emersi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, i quali hanno inciso in modo profondo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sul processo di formazione del bilancio d'esercizio. Alla data della presente relazione le interlocuzioni con le Autorità competenti e il percorso di regolazione della crisi risultano ancora in corso.

In tale contesto, il Collegio riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sugli eventi successivamente intervenuti, distinguendo, ove rilevante, tra le informazioni disponibili e conoscibili nel corso dell'esercizio 2025, gli elementi emersi successivamente alla chiusura e le iniziative assunte all'evolversi della situazione. Le valutazioni contenute nella presente relazione sono formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna; la ricostruzione dei fatti è in evoluzione, e ogni giudizio definitivo è subordinato all'esito delle iniziative giudiziarie in corso, senza anticipare valutazioni definitive su responsabilità individuali, nessi causali o qualificazioni giuridiche tuttora oggetto di accertamento.

A tale riguardo si precisa che la vigilanza del Collegio Sindacale è, per previsione normativa, un processo di acquisizione critica delle informazioni provenienti dagli organi delegati, dalle funzioni di controllo, dalla società di revisione, dal dirigente preposto e dagli altri presidi aziendali. L'efficacia di tale processo presuppone la genuinità e l'affidabilità delle informazioni immesse nel sistema, eventualmente assunte dal Collegio anche tramite l'autonomo esercizio dei poteri che gli sono attribuiti. Gli eventi emersi successivamente alla chiusura dell'esercizio hanno evidenziato come tale presupposto risulti oggetto degli approfondimenti tuttora in corso.

La presente Relazione dà quindi conto, in termini documentali e non auto-valutativi, delle informazioni acquisite e delle iniziative concretamente assunte.

Nel corso dell'esercizio la vigilanza è stata esercitata nei termini previsti dalla vigente normativa, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui The Italian Sea Group S.p.A. (in seguito anche "**The Italian Sea Group**" o "**Società**") aderisce. Si ricorda che in data 29 luglio 2024, Borsa Italiana, con provvedimento n. 9008, aveva attribuito alle azioni ordinarie della Società la qualifica STAR; la Società ha successivamente deliberato la revoca di tale qualifica, come illustrato nella sezione relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con la presente relazione, redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio dà conto delle attività svolte, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio medesimo.

A tale fine il Collegio, oltre ad aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha mantenuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organismo incaricato della vigilanza sull'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 (**OdV**), nonché con BDO Audit Services S.r.l. (subentrata, per trasferimento di ramo d'azienda, a BDO Italia S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2026), incaricata in data 18 febbraio 2021 della Revisione Legale dei conti per gli esercizi 2021-2029.

Con la presente Relazione, il Collegio riferisce altresì sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi a quanto disposto dalla Direttiva UE 2464/2022 "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" (di seguito anche "CSRD"), recepita con il Decreto Legislativo 125/2024 e secondo i principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (di seguito anche "ESRS"), predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2024 per gli esercizi finanziari aventi inizio in tale data, nonché sulla base delle specifiche adottate a norma del Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia").
Nell'assolvimento di tali obblighi il Collegio, anche nella propria funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, fornisce un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi.

Principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio – sintesi cronologica.
Al fine di agevolare la lettura della presente relazione, si riporta una sintesi degli eventi principali intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025.

Il 18 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione è stato convocato con urgenza. In tale sede, l'Amministratore Delegato ha comunicato di aver rilevato, a partire dal 4 febbraio 2026, gravi

irregolarità nella gestione finanziaria interna e significative difformità tra la situazione finanziaria emersa e quella sino ad allora rappresentata nei flussi informativi aziendali; il Collegio ha preso atto dell'avvio di un *forensic audit* indipendente; ha richiesto formalmente la comunicazione immediata al mercato e a Consob, nonché la presentazione di denunce all'Autorità Giudiziaria; il comunicato al mercato è stato pubblicato nella stessa data attraverso il sistema SDIR.

Il 20 febbraio 2026 il Collegio ha inviato ulteriore comunicazione formale a tutto il Consiglio di Amministrazione sollecitando l'avvio del *forensic audit*, la convocazione urgente di un nuovo CdA con la presenza degli *advisor*, ed una relazione indipendente dell'*Internal Audit* sulle tematiche emerse. Il 24 febbraio 2026, all'esito della riunione congiunta con BDO Audit Services S.r.l. dalla quale sono emerse informazioni relative a posizioni debitorie scadute di significativo ammontare, nonché la comunicazione di pari data di una società di factoring relativa a posizioni scadute — il Collegio ha inviato nella medesima serata la segnalazione al CdA ai sensi dell'art. 25-*octies* CCII, ritenendo sussistenti i presupposti per l'attivazione dello strumento.

Il Collegio, in data 25 e 27 febbraio 2026, ha effettuato altresì due comunicazioni autonome e spontanee a Consob ai sensi dell'art. 149, co. 3, TUF -nel testo allora vigente- aventi ad oggetto gli elementi progressivamente acquisiti e ritenuti rilevanti ai fini delle funzioni dell'Autorità.

L'attivazione del Collegio ai sensi dell'art. 25-octies CCII ha costituito uno degli antecedenti dell'accesso della Società alla composizione negoziata; circostanza successivamente confermata anche dall'Esperto nella propria relazione finale ex art. 17, comma 8, CCII.

Il 6 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la presentazione della domanda di accesso alla Composizione Negoziata della Crisi (CNC) ai sensi degli artt. 12 e ss. del D.Lgs. 14/2019, con contestuale richiesta di misure protettive del patrimonio, nonché la revoca della qualifica STAR e la cooptazione di un nuovo consigliere.

Il 9 marzo 2026 la Società ha depositato querela-denuncia presso la Procura della Repubblica di Massa, successivamente assegnata alla Procura della Repubblica del Tribunale di Genova.

Il 13 marzo 2026 l'esperto designato, dott. Enrico Terzani, ha accettato l'incarico.

La successiva ricostruzione della situazione economico-patrimoniale ha richiesto un'attività particolarmente complessa, anche in ragione delle caratteristiche della contabilizzazione delle commesse pluriennali e dell'avvicendamento di figure apicali; la stessa relazione finale dell'Esperto dà atto che, alla riunione di insediamento del 16 marzo 2026, non erano ancora determinabili l'ammontare complessivo degli extracosti, la perdita dell'esercizio 2025 e l'entità del patrimonio netto.

Il 10 aprile 2026 il Collegio ha espresso parere favorevole alla nomina del dott. Fabio Zanobini come nuovo Dirigente Preposto ex art. 154-*bis* TUF e alla selezione del nuovo *Internal Audit*, con avvio delle attività il 28 aprile 2026.

Il 30 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la presentazione della domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII; la procedura di CNC si è contestualmente conclusa con rinuncia di TISG S.p.A., come documentato nella Relazione finale dell'Esperto dott. Terzani del 27 luglio 2026.

Il 1° luglio 2026 il Collegio ha formulato le proprie osservazioni sulla relazione predisposta dagli amministratori ai sensi degli artt. 2446, primo comma, e 2447 c.c.

In data 3 luglio 2026 Il Tribunale di Firenze ha assegnato alla Società il termine di 60 giorni per il deposito della proposta di concordato preventivo, ovvero della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione, o del piano di ristrutturazione di cui all'art. 64 bis CCII, ed ha nominato i Commissari nelle persone del Prof. Avv. Niccolò Abriani, Dott.ssa Manuela Olastri, Dott. Riccardo Forgeschi.

Nel consiglio del 18 agosto 2026, la Società ha comunicato di aver avviato un processo competitivo volto a individuare potenziali investitori nell'ambito del percorso di ristrutturazione della Società. Secondo quanto previsto dalla *process letter* che è stata inviata ai soggetti interessati, l'operazione potrà essere strutturata secondo le due alternative di un Asset Deal oppure attraverso uno Share Deal.

In data 26 agosto 2026 alla Società sono stati notificati due ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale presentati da creditori fornitori, unitamente al decreto di fissazione dell'udienza per il 6 ottobre 2026. Il Collegio prende atto che, per effetto delle modifiche apportate all'art. 44 CCII dal D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136 (c.d. correttivo ter), la pendenza di istanze di liquidazione giudiziale non preclude la proroga delle misure protettive laddove sussistano giustificati motivi. Il Collegio ha preso atto dell'istanza di proroga depositata dalla Società e del parere favorevole espresso dai Commissari Giudiziali. L'esito dell'udienza del 6 ottobre 2026 costituirà un elemento rilevante per la valutazione della continuità aziendale e per l'evoluzione della procedura.

Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e rimane in carica tre esercizi, in conformità con le vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie ed è costituito da:

- dott. Alfredo Pascolin (Presidente, nominato dalla lista di minoranza ai sensi dell'art. 148 TUF);
- dott. Felice Simbolo (Sindaco effettivo);
- dott.ssa Barbara Bortolotti (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti il dott. Marco Baggetti (subentrato a seguito delle dimissioni del dott. Roberto Scialdone, nell'assemblea del 27 aprile 2026) e la dott.ssa Sofia Rampolla. Il Collegio

termina il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il percorso professionale dei componenti del Collegio Sindacale è indicato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF. Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 – riunioni degli organi societari.

Nell'espletamento della sua attività il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato Nomine e Remunerazioni, ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da The Italian Sea Group, assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2025 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e deliberato la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,245 per azione, per complessivi euro 12,985 milioni, nonché il riporto a nuovo della restante parte dell'utile, pari a euro 19,324 milioni.

- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV.

Ha inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'Internal Audit della Società, dal quale ha acquisito informazioni sulle attività svolte, sulle risultanze delle verifiche effettuate, sulle azioni di rimedio attuate e pianificate e sulle relative attività di follow-up, anche nell'ambito dei flussi informativi di cui all'art. 150, comma 4, TUF.

- Ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il Chief Financial Officer che, nell'esercizio in commento, ha svolto anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e con la Società di Revisione BDO Italia S.p.A., e BDO Audit Services S.r.l. dal 2026, soggetti incaricati al rilascio delle relazioni di cui agli

artt. 156 TUF e 14, co. 3, D.Lgs. n. 39/2010, anche al fine dello scambio di dati e informazioni.

- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice.
- ha scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.
- Ha monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei mesi successivi alla chiusura, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari; ha mantenuto periodici incontri con i rappresentanti di BDO Italia (e BDO Audit Services S.r.l. dal 2026) e con l'*Internal Audit;* ha assistito all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2025 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024, la politica in materia di remunerazione, ha confermato la cooptazione di un consigliere, ha conferito l'incarico di attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per il triennio 2025-2027 e ha autorizzato l'acquisto e disposizione di azioni proprie; all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2026 con ordine del giorno 1. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e conferma dell'amministratore nominato per cooptazione; delibere inerenti e conseguenti; 2. Nomina di un membro supplente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile e dell'art. 21 dello Statuto sociale, al fine di ripristinare la composizione dell'organo di controllo; all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 luglio 2026 avente ad oggetto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società rilevante ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.

Nel corso del periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, il Collegio ha ricordato alla Società la necessità di assicurare flussi informativi tempestivi e completi verso gli organi e le funzioni di controllo, coerentemente con i doveri di informazione previsti dalla normativa applicabile e con i protocolli di flusso informativo in vigore, e ha perseguito un monitoraggio operativo specifico su tale aspetto, che proseguirà sino alla scadenza del mandato.

Le riunioni del Collegio Sindacale nell'esercizio 2025 e nel successivo periodo fino alla data della presente relazione si sono tenute nelle date di seguito indicate: 10 febbraio 2025, 11 marzo 2025, 19 marzo 2025, 24 marzo 2025, 31 marzo 2025, 5 giugno 2025, 8 agosto 2025, 23 settembre 2025, 30 ottobre 2025, 18 dicembre 2025; nel 2026: 2 febbraio 2026 (due sedute, di cui una congiunta con l'OdV), 6 febbraio 2026, 11 febbraio 2026, 23 febbraio 2026, 24 febbraio 2026, 27 febbraio 2026, 13 marzo 2026, 16 marzo 2026 (riunione congiunta con BDO Audit Services S.r.l.), 17 marzo 2026, 1° aprile 2026, 10 aprile 2026, 29 aprile 2026, 25 maggio 2026, 3 giugno 2026, 1° luglio 2026, 3 agosto 2026 (due sedute), 17 agosto 2026. In data 31 agosto 2026 il Collegio si è riunito per l'approvazione del Documento di Chiusura dell'Istruttoria BDO Audit Services S.r.l. ai sensi

dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, e in data 7 settembre 2026 il Collegio ha incontrato la Società di Revisione discutere delle evidenze propedeutiche alla relazione al Bilancio 2025.

Per le comunicazioni alla Consob effettuate dal Collegio ai sensi dell'art. 149, comma 3, nel testo allora vigente del TUF, si rimanda a quanto esposto di seguito.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, il Collegio dichiara di aver ottenuto dagli Amministratori, nel corso dell'esercizio 2025, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle controllate; tali attività e operazioni sono descritte nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al bilancio.

Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio nel corso dell'esercizio, le scelte gestionali degli Amministratori erano state rappresentate come ispirate ai principi di corretta amministrazione.

Tuttavia, le informazioni e le rappresentazioni ricevute nel corso del 2025 sono successivamente risultate, per taluni profili rilevanti, non coerenti con gli elementi emersi dalle attività di ricostruzione e, come riportato nella Relazione degli Amministratori, dal report forensic KPMG del 22 luglio 2026. Il Collegio dà conto di tale circostanza ai fini della ricostruzione del quadro informativo disponibile, senza formulare autonome conclusioni sulle singole condotte o sulle responsabilità, tuttora oggetto degli accertamenti competenti.

La vigilanza in materia di struttura organizzativa si è fondata su un sistema articolato di flussi informativi provenienti dal CCRS e dalle funzioni di controllo. Al centro di tale sistema il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) ha costituito uno dei principali snodi dei flussi informativi: attraverso la partecipazione alle sue riunioni, il Collegio ha acquisito informazioni provenienti da funzioni operative diverse, con cadenza regolare e contenuti documentati nei verbali del Comitato. Nel corso dell'esercizio il CS, congiuntamente al CCRS, ha incontrato i responsabili delle principali funzioni aziendali — RSPP/HSE, IT/Cybersecurity, HR, ESG e IR — i consulenti KPMG per il progetto ERM e la Società di Revisione, nonché l'Internal Audit e il Dirigente Preposto ex art. 154 bis TUF. In nessuna delle sessioni del Comitato emergevano segnalazioni o rilievi relativi alla correttezza dei dati e, in particolare, sugli stati di avanzamento delle commesse in corso.

I principali flussi informativi hanno compreso: le relazioni periodiche degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 150 TUF; le riunioni del CCRS con verbali analitici; le relazioni dell'*Internal Audit* (dott. Umberto Cappetti), comprendenti la relazione semestrale sul primo semestre 2025, la relazione annuale e il Report dei Findings; le relazioni e i confronti periodici con la Società di Revisione BDO Italia (e BDO Audit Services S.r.l. dal 2026); le attestazioni del

Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili; la check list sugli assetti amministrativi organizzativi e contabili (CNDCEC 25/07/23); le relazioni dell'OdV acquisite nelle sessioni dedicate di settembre e dicembre 2025; il monitoraggio trimestrale degli indicatori della crisi d'impresa ex CCII.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto periodiche presentazioni dei risultati economico-finanziari alla comunità finanziaria e agli analisti, in occasione della diffusione dei risultati annuali e infrannuali, alle quali il Presidente del Collegio ha partecipato.

Il monitoraggio degli indicatori della crisi d'impresa ai sensi del D.Lgs. n. 14/2019, svolto con cadenza trimestrale nel corso dell'esercizio, non aveva fatto emergere segnali di squilibrio patrimoniale, economico o finanziario. L'evoluzione della situazione economico-finanziaria della Società era oggetto del reporting periodico degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 150 TUF, delle attestazioni del Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e delle relazioni dell'Internal Audit, ivi compreso il Report dei Findings. Sulla base delle informazioni allora disponibili e dei flussi informativi acquisiti attraverso i canali istituzionali sopra descritti, non erano emerse evidenze idonee a rappresentare le irregolarità successivamente segnalate, che devono essere valutate alla luce dell'intera documentazione e degli accertamenti tuttora in corso.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha, tra l'altro, seguito e sollecitato il completamento del progetto ERM, con richiesta dell'individuazione del *Chief Risk Officer*: la nomina del dott. Salvatore Siviglia e l'approvazione della Policy ERM sono intervenute con delibera del CdA del 12 novembre 2025, con completamento operativo del framework previsto per il 20 marzo 2026. Ha sollecitato la formalizzazione e il monitoraggio trimestrale degli indicatori della crisi d'impresa ex CCII, forniti nel corso dell'esercizio dal Dirigente Preposto. Ha sollecitato l'avvio del Tax Control Framework (TCF). Ha sollecitato la formalizzazione del sistema di deleghe e procure e l'esecuzione dell'inventario fisico dei beni. Ha incontrato l'OdV in sessioni dedicate, sollecitando il rafforzamento dei flussi informativi ad evento e l'aggiornamento del Modello 231.

Il complesso delle iniziative descritte consentiva di ritenere ragionevolmente che la Società fosse impegnata in un percorso strutturato di progressivo rafforzamento degli assetti, coerente con la propria dimensione di società quotata. Le aree di miglioramento che risultavano identificate sulla base delle informazioni e delle verifiche allora disponibili riguardavano, tra l'altro, la formalizzazione del sistema di deleghe, l'inventario fisico e le procedure HR e non avevano dato luogo, nei flussi ricevuti dal Collegio, a segnalazioni di criticità tali da rappresentare la situazione successivamente emersa.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, come riportato nella Relazione degli Amministratori, il report *forensic* KPMG del 22 luglio 2026 e le ulteriori attività di ricostruzione hanno evidenziato

significative difformità tra talune informazioni utilizzate nei processi aziendali e la situazione successivamente ricostruita. In tale contesto è necessario distinguere tra l'adeguatezza dell'architettura dei presidi di controllo e l'affidabilità delle informazioni immesse nei processi di controllo, quest'ultima oggetto degli approfondimenti attualmente in corso: la Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2447 c.c. dà infatti contezza di condotte che, secondo le risultanze del *forensic audit*, avrebbero interessato anche le informazioni immesse nei processi di controllo e sottoposte alle ordinarie funzioni di verifica.

La Design Effectiveness Review (DER) del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi condotta dalla Funzione Internal Audit (PEAK Compliance S.r.l., Executive Summary del 3 agosto 2026, elaborato secondo il framework COSO 2013) ha qualificato l'attuale sistema di controllo interno, alla data della valutazione, come sostanzialmente "destrutturato" in un contesto di forte discontinuità delle figure apicali a seguito degli eventi emersi nel febbraio 2026.

Il Collegio ha preso atto delle risultanze della DER, riferita allo stato del sistema nell'agosto 2026, ed ha sollecitato nuovamente la ripresa e il completamento del percorso di rafforzamento del sistema ERM.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio aveva infatti già seguito e sollecitato il completamento del progetto ERM, sviluppato con il supporto di KPMG, nonché l'individuazione del Chief Risk Officer. Nell'ambito del progetto ERM, il *Corporate Risk Profile* aveva individuato tra i Top Risk anche il Project Management, prevedendo interventi volti alla definizione di ruoli, responsabilità e flussi informativi relativi alla gestione delle commesse.

Il *Corporate Risk Profile*, la Policy ERM e la nomina del dott. Salvatore Siviglia quale Chief Risk Officer sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2025; il completamento dell'implementazione operativa del *framework* era previsto nel corso del primo trimestre 2026. Tale percorso ha subito una discontinuità a seguito degli eventi emersi nel febbraio 2026 e dei conseguenti avvicendamenti nelle figure apicali.

In tale contesto il Collegio si è adoperato per intensificare i flussi informativi con tutti gli organi.

Nel corso della composizione negoziata il Collegio ha mantenuto un costante rapporto informativo con l'Esperto, mettendo a disposizione la documentazione relativa alla propria attività di vigilanza e fornendo le informazioni ritenute rilevanti ai fini del percorso di risanamento, come successivamente riportato dallo stesso Esperto nella relazione finale ex art. 17, comma 8, CCII.

Nella propria relazione annuale l'OdV ha altresì dato conto che, nella fase successiva all'emersione delle criticità, il Collegio Sindacale ha costituito una delle principali fonti informative a supporto della sua attività di vigilanza, assicurando un costante aggiornamento in una fase caratterizzata dalla riduzione dei flussi informativi interni.

Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema del controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- la partecipazione di tutti i membri del Collegio ai lavori periodici del CCRS e l'ottenimento, anche in quelle sedi, delle informazioni dai responsabili di specifiche funzioni aziendali;

- l'esame dei rapporti dell'*Internal Audit*, comprendenti la relazione semestrale sul primo semestre, la relazione annuale 2025 e il Report dei Findings;

- l'acquisizione delle Relazioni e lo scambio periodico di informazioni con la Società di Revisione BDO Italia (e BDO Audit Services S.r.l. dal 2026) e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- la partecipazione al CCRS del 4 agosto 2025 con i consulenti KPMG incaricati del progetto ERM, nel corso del quale è stato presentato il Corporate Risk Profile — che ha mappato i principali rischi aziendali — approvato dal CdA del 12 novembre 2025 unitamente alla Policy ERM e alla nomina del *Chief Risk Officer*.

Sulla base delle informazioni e dei flussi acquisiti nell'esercizio 2025 dal CCRS, dalla Società di Revisione BDO Italia, dal Dirigente Preposto, dall'Internal Audit e dall'OdV, non erano emerse evidenze idonee a rappresentare anomalie di natura sistematica nelle aree successivamente risultate critiche. Gli elementi successivamente emersi a seguito della comunicazione dell'Amministratore Delegato hanno determinato l'intensificazione delle attività di vigilanza e l'esercizio delle iniziative descritte nella presente Relazione. Anche su questo profilo il Collegio si limita alla ricostruzione documentale degli elementi acquisiti e delle reazioni adottate, senza formulare autonome valutazioni conclusive su fatti e responsabilità oggetto di accertamento.

In relazione al progetto ERM, condotto con il supporto di KPMG, nel corso del 2025 sono stati definiti il Corporate Risk Profile e la Policy ERM, entrambi approvati nel CdA del 12 novembre 2025 unitamente alla nomina del dott. Salvatore Siviglia come *Chief Risk Officer*. Si dà atto altresì che in data 3 agosto 2026 il Collegio ha partecipato, unitamente al CCRS e all'OdV, alla presentazione da parte della Funzione Internal Audit (PEAK Compliance S.r.l.) dell'Executive Summary preliminare della Design Effectiveness Review del SCIGR condotta secondo il framework COSO 2013. Il Collegio ha preso atto del giudizio complessivo e formulato le proprie osservazioni, ribadendo la necessità di rafforzare gli assetti amministrativi e contabili, anche alla luce delle risultanze della relazione forensic, della crisi emersa nel febbraio 2026 e del significativo turnover intervenuto nelle funzioni aziendali.

Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale intervenuti nell'esercizio 2025.

Il Collegio è stato costantemente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, anche attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni congiunte con il CCRS. I principali eventi dell'esercizio sono riportati di seguito. Si precisa che le risultanze finanziarie indicate riflettono le informazioni disponibili nel corso dell'esercizio e sono state successivamente interessate, per taluni profili, dalle attività di ricostruzione contabile.

Per una descrizione di maggior dettaglio delle principali operazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla lettura della Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori che fornisce adeguata informativa.

Nel mese di agosto 2025 la Società ha aggiornato la *guidance* 2025 a ricavi di 350–370 milioni di euro e EBITDA margin del 16,5%–17,0%. I dati del primo semestre 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione e assoggettati, senza rilievi, a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia, sono stati successivamente oggetto di ricostruzione contabile alla luce degli esiti del *forensic audit*.

Nel mese di giugno 2025 la Società ha finalizzato un finanziamento a medio-lungo termine da parte di un pool di primarie istituzioni finanziarie, con garanzia SACE, volto a riscadenziare il debito esistente e supportare gli investimenti in capex e nuove acquisizioni.

Nel quarto trimestre 2025 sono state firmate lettere di intenti con deposito per rilevanti nuove commesse.

Gli indicatori della crisi d'impresa ex CCII, monitorati trimestralmente, non evidenziavano segnali di squilibrio nelle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio, inclusa quella al 30 settembre 2025 comunicata al Consiglio in data 12 novembre 2025. Il Collegio prende atto che tale circostanza è stata segnalata nell'ambito del *forensic audit*, poiché i dati sottostanti al calcolo degli indicatori potrebbero essere anch'essi interessati dalle alterazioni emerse successivamente.

Operazioni ed eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Alla luce degli eventi descritti nella sintesi cronologica in premessa, si riportano di seguito con maggiore dettaglio i principali sviluppi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025.

In data 18 febbraio 2026 l'Amministratore Delegato ha comunicato al Consiglio di Amministrazione la scoperta di gravi irregolarità nella gestione finanziaria interna.

La Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2447 c.c. dà conto delle condotte che, secondo le risultanze del forensic audit, avrebbero inciso sull'attendibilità delle informazioni economiche, finanziarie e gestionali rappresentate agli organi e alle funzioni di controllo, rendendole non corrispondenti alla situazione effettiva della Società.

Il 18 febbraio 2026 il socio di controllo GC Holding S.p.A. ha erogato un finanziamento di euro 25 milioni, perfezionato il 19 febbraio 2026.

Il 13 marzo 2026 la procedura di Composizione Negoziata della Crisi ha avuto avvio con l'accettazione dell'incarico da parte dell'esperto dott. Enrico Terzani e la decorrenza delle misure protettive. La procedura si è conclusa, per la sola società operativa TISG S.p.A., con rinuncia del 1° luglio 2026 e contestuale accesso agli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII. Con provvedimento del Tribunale di Firenze del 3 luglio 2026, sono stati nominati come Commissari il Prof. Avv. Niccolò Abriani, la dott.ssa Manuela Olastri e il dott. Riccardo Forgeschi.

Nell'ambito della procedura, la Società ha avviato trattative con i propri creditori — armatori, istituti finanziari e fornitori — al fine di predisporre un piano di risanamento che contemplava, tra l'altro, la rinegoziazione dei corrispettivi delle commesse in corso, accordi con i fornitori, la riduzione strutturale dei costi, interlocuzioni con le banche del pool e la valorizzazione degli asset immobiliari. Il Collegio ha seguito l'evoluzione di tali iniziative, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e intrattenendo rapporti costanti con l'Esperto dott. Enrico Terzani nel corso dell'intera procedura.

Le interlocuzioni con Consob sono proseguite, anche a seguito delle richieste di informativa ex art. 115, comma 1, TUF del 26 marzo 2026, con il mantenimento di flussi informativi autonomi da parte del Collegio nel periodo successivo.

Il procedimento penale, avviato, come da richiesta del Collegio nel CdA del 18/02/26, con la querela-denuncia depositata presso la Procura della Repubblica di Massa, è stato successivamente assegnato alla Procura della Repubblica del Tribunale di Genova. Nelle more di tale procedimento, allo stato, non è possibile per il Collegio dare un giudizio definitivo sulle pregresse condotte.

Vigilanza sul processo di predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e rapporti con la società di revisione.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, ha acquisito le attestazioni del Dirigente Preposto, ha esaminato i temi di maggiore rilevanza ai fini della propria vigilanza e ha mantenuto interlocuzioni con BDO Audit Services S.r.l. sui profili di rischio e sulle principali aree di revisione. Il Collegio, in quanto non tenuto alla revisione legale, non esprime un giudizio professionale sul bilancio, attività riservata alla società di revisione.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2025 è predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di The Italian Sea Group sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi dell'art. 19 dello Statuto. La Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria quanto stabilito dalla Consob.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31.07.2026, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2025 e il bilancio consolidato.

Gli amministratori hanno predisposto il bilancio al 31 dicembre 2025 assumendo il presupposto della continuità aziendale, illustrando nella documentazione di bilancio le valutazioni, le condizioni e le incertezze sottostanti a tale assunzione. Gli amministratori presumono la ragionevole aspettativa che TISG S.p.A., risolta l'attuale situazione di crisi, continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi). Il Collegio ha sottoposto il tema a specifica attenzione nell'ambito dei rapporti con gli Amministratori, il Dirigente Preposto e la società di revisione, senza sostituirsi alle rispettive valutazioni e responsabilità.

Il Collegio ha prestato particolare attenzione alle principali poste di bilancio caratterizzate da elementi di stima e valutazione e, in particolare, alle poste dell'attivo il cui valore risulta maggiormente dipendente da assunzioni prospettiche e valutazioni di recuperabilità, tra cui le immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di sviluppo e software, i marchi e le altre attività assoggettate a verifica di *impairment*, anche alla luce del mutato quadro economico-finanziario della Società. Tali valutazioni devono essere considerate nel più ampio contesto delle assunzioni sottostanti al Piano e alla continuità aziendale, sulle quali si rinvia alle specifiche considerazioni formulate nella presente Relazione.

Dalla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2025 predisposta dagli Amministratori emerge una perdita d'esercizio pari a euro 157.773 migliaia e un patrimonio netto negativo pari a euro 376.510 migliaia, con integrale erosione del capitale sociale.

Si dà atto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'operazione di *restatement* al 1° gennaio 2025 ai sensi dello IAS 8, parr. 43 e 44; l'impatto complessivo del *restatement*, riferito ai soli lavori in corso su ordinazione e ai contratti onerosi che gli Amministratori hanno ricondotto anche ad esercizi anteriori al 2025, è iscritto a rettifica delle riserve di patrimonio netto. Il PN è passato da euro 142.880 migliaia a un valore negativo per euro 376.510 migliaia, con una riduzione di euro 519.390 migliaia, riconducibile principalmente al *restatement* IAS 8 (euro 399.551

migliaia), alla perdita d'esercizio (euro 157.773 migliaia) e alla distribuzione di dividendi (euro 12.985 migliaia), parzialmente compensati dalla rivalutazione immobili (euro 50.919 migliaia).

Le osservazioni del Collegio in merito sono contenute nel separato documento di osservazioni ex art. 2446, primo comma, e 2447 cc del 1° luglio 2026, a cui si rinvia.

Il Collegio ha monitorato costantemente l'evoluzione della situazione, sottoponendo alla società di revisione BDO Audit Services S.r.l. specifici temi di attenzione fra cui:

- la continuità aziendale;
- la *revenue recognition* (riconoscimento dei ricavi);
- l*'impairment test* dei marchi (con particolare riguardo al marchio Perini);
- i rischi significativi ai sensi del principio ISA 240;
- gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riguardo alla correzione di errori di esercizi precedenti e al *restatement*;
- la situazione tributaria del Gruppo.

Con riferimento alla vicenda dell'imbarcazione *Bayesian*, il Collegio ha acquisito la documentazione e le valutazioni legali rese disponibili alla Società in ordine ai relativi profili di responsabilità. Il Collegio ha altresì acquisito informazioni in merito all'azione risarcitoria successivamente promossa nei confronti della Società e ha verificato, per quanto di competenza, la relativa rappresentazione nell'informativa di bilancio, tenuto conto delle valutazioni formulate dai legali incaricati.

Il Collegio, per gli aspetti di revisione contabile, prende atto delle conclusioni formulate da BDO Audit Services S.r.l. nelle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato emesse in data 9 settembre 2026, di cui riporta di seguito alcuni elementi di particolare rilevanza, rinviando per completezza alle medesime relazioni.

In particolare, BDO Audit Services S.r.l. ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società, in quanto "*A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio*", precisando altresì che:

- non sono state ottenute "*evidenze probative adeguate e sufficienti a supportare la ragionevolezza delle assunzioni poste dagli amministratori alla base dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato*".

-"*Pertanto, la recuperabilità dei principali attivi del bilancio di esercizio (Rimanenze di magazzino, Attività per commesse in corso su ordinazione, Terreni e fabbricati valutati al fair value e Marchi)*

è condizionata alla positiva risoluzione delle predette significative incertezze che gravano sulla continuità aziendale e rappresentate dagli amministratori".

- "*Inoltre, non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti in relazione alle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e correlate voci di bilancio, ivi incluse le rettifiche al patrimonio netto di apertura a seguito dell'applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8*".

BDO Audit Services S.r.l. ha altresì espresso la Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Rivalutazione Immobili

Il Collegio ha altresì esaminato il trattamento contabile adottato dalla Società con riferimento alla rideterminazione del valore degli immobili, effettuata sulla base di apposita perizia predisposta da un esperto indipendente. Con particolare riferimento al compendio industriale di Marina di Carrara, costituito da fabbricati detenuti in proprietà superficiaria su area demaniale in concessione, la perizia redatta da RYZE S.p.A., con data di valutazione 4 maggio 2026, ha determinato per la componente immobiliare un valore di mercato complessivo pari a Euro 110,898 milioni, di cui Euro 36,071 milioni riferibili ai fabbricati industriali ed Euro 74,828 milioni alle aree pertinenziali, tenendo conto, tra l'altro, della natura demaniale dell'area e della durata residua della concessione.

In considerazione della rilevanza della posta, della natura concessoria di parte dei compendi e del contesto di crisi, il Collegio ha richiamato l'attenzione della società di revisione sul relativo trattamento contabile e sui presupposti valutativi adottati.

Il Collegio ha preso atto che il valore assunto dagli Amministratori ai fini della rideterminazione corrisponde al valore di mercato indicato nella perizia, coincidente con il valore di euro 110,898 milioni al quale i fabbricati su terreni in concessione risultano iscritti nel bilancio a seguito della rideterminazione operata dalla Società.

Il Collegio ne dà conto unicamente quale elemento informativo acquisito e non esprime una propria attestazione di congruità, né un'autonoma valutazione peritale o un giudizio sul *fair value*, profili rientranti nelle responsabilità degli Amministratori e nelle verifiche del revisore.

Al riguardo, il Collegio rileva che il valore di mercato assunto ai fini della rideterminazione è stato determinato dal perito nel presupposto della prosecuzione dell'utilizzo del compendio nell'attuale contesto operativo, mentre i valori di rapido realizzo e di liquidazione rispondono a differenti

scenari e presupposti estimativi. Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e senza sovrapporsi alle valutazioni di competenza degli Amministratori e del revisore legale, ha pertanto esaminato la documentazione posta a supporto della rideterminazione e ha preso atto che il criterio adottato dagli Amministratori si fonda sul presupposto della continuità aziendale assunto nella predisposizione del bilancio.

Debiti tributari e previdenziali

Il Collegio ha prestato specifica attenzione all'evoluzione delle posizioni debitorie della Società nei confronti dell'Erario e degli enti previdenziali, anche in considerazione delle posizioni debitorie riferibili all'esercizio 2025 emerse nel corso delle successive attività di ricostruzione e della situazione di tensione finanziaria manifestatasi all'inizio del 2026. Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo espone debiti verso Erario e IMU per complessivi euro 24,748 milioni, comprendenti, tra l'altro, debiti per IRES e IRAP, ritenute IRPEF scadute nel corso del 2025, importi derivanti dal piano di rateizzazione connesso alla rideterminazione del beneficio fiscale Patent Box, per il quale alcuni pagamenti risultano interrotti dal novembre 2025, nonché debiti IMU relativi ad annualità pregresse già oggetto di rateizzazione. La Società espone inoltre debiti verso istituti previdenziali per euro 12,003 milioni, comprensivi di contributi scaduti e, in parte, iscritti a ruolo, per i quali risultano essersi interrotti precedenti piani di rateizzazione.

Il Collegio ha preso atto che, nell'ambito del procedimento avviato ai sensi dell'art. 44 CCII e del percorso di risanamento, la Società prevede di ricomprendere le posizioni erariali scadute, a ruolo e non a ruolo, nell'ambito di una transazione fiscale, nonché di definire le esposizioni previdenziali e quella relativa all'IMU mediante gli strumenti di regolazione e/o rateizzazione previsti nel contesto della procedura.

Il Collegio ha pertanto raccomandato di assicurare un costante monitoraggio ed una puntuale riconciliazione delle posizioni tributarie e previdenziali, distinguendo gli importi correnti da quelli scaduti, quelli iscritti a ruolo da quelli non ancora iscritti a ruolo e quelli già oggetto di rateizzazione, nonché di valutarne gli effetti nell'ambito del piano e delle previsioni finanziarie della Società, ferma restando la competenza degli Amministratori in ordine alla definizione degli strumenti di regolazione della crisi e al relativo trattamento dei creditori pubblici.

Attività di vigilanza sulla corretta attuazione delle regole di Governo Societario.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis), TUF, nel testo applicabile ratione temporis, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, con particolare riguardo ai criteri per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori e alla composizione e al funzionamento dei

Comitati endoconsiliari, e ha verificato, per quanto di competenza, la relativa informativa contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, anche ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti.

Il Collegio ha verificato, per quanto di propria competenza, la conformità della Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari alle informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF.

I requisiti di indipendenza degli Amministratori sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio hanno determinato significative modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione, con le dimissioni di alcune figure apicali. Il ripristino di un adeguato assetto di governance è oggetto di attenzione e monitoraggio.

Il Collegio ha altresì vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle disposizioni in materia di informativa societaria e di *internal dealing*, nonché sul rispetto degli obblighi informativi connessi allo status di società quotata. Il Collegio ha altresì svolto specifici approfondimenti in ordine all'applicazione della disciplina MAR, con particolare riguardo alla gestione delle informazioni privilegiate, alle *insider list* e alla procedura di *internal dealing*, acquisendo i relativi riscontri dalle competenti funzioni aziendali. Il Collegio ha, inoltre, richiamato l'opportunità di procedere al tempestivo aggiornamento della procedura di *internal dealing* a seguito delle intervenute modifiche organizzative.

A seguito delle dimissioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, ricorrendone i presupposti, ha provveduto ai sensi dell'art. 2406 c.c. alla convocazione del Consiglio di Amministrazione di data 06 marzo 2026, al fine di assicurare la continuità del funzionamento dell'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha subito significative modifiche nella propria composizione a seguito degli eventi emersi nel corso del 2026. Successivamente, si sono registrate le dimissioni di alcuni componenti apicali, tra cui il consigliere Laura Tadini.

In data 6 marzo 2026, con delibera del medesimo Consiglio, è stato cooptato l'Avv. Pietro Smeriglio ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Il 21 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione è decaduto per effetto delle dimissioni di tre consiglieri, pertanto, da allora opera in regime di *prorogatio* fino alla prossima Assemblea.

Il Collegio ha vigilato sul corretto funzionamento dei Comitati endoconsiliari — Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Comitato Nomine e Remunerazioni — verificando che, nonostante i mutamenti nella composizione del Consiglio, la continuità operativa dei Comitati sia stata assicurata.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2026, la Società ha deliberato la revoca volontaria della qualifica STAR. La perdita del segmento STAR è divenuta efficace nel marzo 2026,

con conseguente applicazione del regime di trasparenza ordinario previsto per le società quotate su mercato regolamentato. La Società mantiene la qualificazione di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica annuale dei requisiti di indipendenza e professionalità dei propri componenti. A seguito delle dimissioni e cooptazioni intervenute nel corso del 2026, il Consiglio ha verificato il possesso dei requisiti in capo ai componenti subentrati, nonché la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance. Il Collegio ha preso atto delle verifiche condotte.

Il Collegio richiama infine l'attenzione sull'opportunità che, nella determinazione della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, sia assicurata una presenza di amministratori indipendenti quantitativamente e qualitativamente adeguata anche al corretto funzionamento dei Comitati endoconsiliari previsti dal sistema di governance della Società.

In data 09 settembre 2026, BDO Audit Services S.r.l. ha espresso la Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Attività di vigilanza sulle operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o infragruppo e sulle operazioni con Parti Correlate.

Sulla base delle informazioni acquisite e dei flussi informativi ricevuti nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit,* in merito all'esistenza di operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali, come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo, diverse da quelle descritte nelle Note illustrative e nella Relazione sulla gestione.
Gli Amministratori hanno dato conto, nelle Note illustrative di commento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato della Società, di adeguata informativa delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con altre parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici, finanziari e patrimoniali.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono emersi elementi, descritti nel report *forensic* e nelle ulteriori attività di ricostruzione, relativi a movimentazioni che non risultavano rappresentate nei flussi informativi ordinariamente acquisiti dagli organi di controllo. Il Collegio rinvia agli accertamenti in corso e non formula in questa sede una qualificazione definitiva di tali operazioni.

La Procedura OPC della Società, aggiornata con delibera del CdA dell'8 agosto 2025, disciplina il coinvolgimento del Comitato Operazioni con Parti Correlate nei casi dalla stessa previsti. Le operazioni con CELI S.r.l. e TISG Turkey potevano beneficiare, ricorrendone i presupposti previsti dalla Procedura OPC e dalla disciplina applicabile, dell'esenzione prevista per le operazioni con società interamente controllate. Il Collegio ha altresì, con specifico riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società controllate, richiesto alla Società di trasmettere a CELI S.r.l. e TISG Turkey apposite comunicazioni ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF, finalizzate all'acquisizione delle informazioni necessarie all'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Da ultimo si segnala che le società controllate di diritto italiano non sono dotate di corrispondente organo di controllo. Tuttavia, la società Celi S.r.l. è sottoposta a revisione legale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio sono state verificate le procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, e sono state acquisite le attestazioni del Dirigente Preposto sull'adeguatezza dei poteri e dei mezzi conferitigli.

Alla luce degli elementi emersi successivamente, le informazioni e le attestazioni rese nel corso del 2025 dal precedente Dirigente Preposto risultano non coerenti con la situazione successivamente ricostruita; i relativi profili sono oggetto degli accertamenti in corso.

Le attestazioni e le informazioni rese nel corso dell'esercizio si ponevano, peraltro, in continuità con quelle fornite dal medesimo Dirigente Preposto nell'esercizio precedente, delle quali il Collegio aveva dato conto nella propria relazione ex art. 153 TUF relativa all'esercizio 2024, senza che in quella sede emergessero elementi di criticità.

In data 31 luglio 2026 il dott. Fabio Zanobini ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria Relazione quale Dirigente Preposto, nella quale — pur dando atto di carenze nel sistema di controllo interno e di adeguati assetti organizzativi emerse successivamente all'emersione delle irregolarità — ha concluso che le procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio 2025 erano sostanzialmente adeguate ed effettivamente applicate e ha attestato la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il Dirigente Preposto ha altresì descritto l'accentramento estremo delle attività contabili e operative, per intensità e modalità, sul precedente CFO e sul Responsabile Amministrativo e Tesoreria come circostanza che avrebbe ostacolato il tempestivo emergere delle irregolarità contabili. Con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, era stato espresso parere positivo in merito al corretto utilizzo dei principi contabili, sulla base delle informazioni allora disponibili e degli esiti della revisione limitata di BDO Italia, la cui relazione non aveva evidenziato rilievi tali da rappresentare le irregolarità successivamente emerse.

In data 10 aprile 2026, è stato espresso parere favorevole alla nomina del dott. Fabio Zanobini come nuovo Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF. Con riferimento agli obblighi introdotti dall'art. 1, commi 857 e ss., della legge n. 207/2024 e dal DPCM 26 marzo 2026, n. 84, il Collegio ha acquisito dalla Società conferma che, sulla base delle risultanze della situazione contabile relativa all'esercizio 2025, non sono stati individuati contributi rientranti nel perimetro applicativo della predetta disciplina.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – Verifica dell'indipendenza della società di revisione.

Con efficacia dal 1° gennaio 2026 l'incarico di revisione è transitato da BDO Italia S.p.A. a BDO Audit Services S.r.l. per trasferimento di ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2558 c.c., senza necessità di una nuova delibera assembleare.

Si dà atto che nell'esercizio 2025 sono state regolarmente pubblicate sul sito internet della Società, ai sensi dell'art. 154-ter TUF, la relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2024 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, il revisore BDO Italia spa non ha emesso *management letter* né sul bilancio né sulla rendicontazione di sostenibilità relativi all'esercizio 2024.

In data 23 febbraio 2026 BDO Audit Services S.r.l. ha segnalato al Collegio il mancato ricevimento della documentazione necessaria per le procedure di revisione; ne è stata sollecitata la trasmissione.

In data 27 luglio 2026 BDO Audit Services S.r.l. ha presentato alla Società la propria rinuncia all'incarico, motivandola con la mancata messa a disposizione del report *forensic* di KPMG e della denuncia querela presentata alla Procura della Repubblica.

In data 3 agosto 2026 il Collegio ha incontrato i rappresentanti di BDO Audit Services S.r.l. per un confronto diretto sull'avanzamento dell'attività di revisione del bilancio 2025, nel corso dell'incontro BDO Audit Services S.r.l. ha comunicato di aver innalzato il livello di rischio di revisione e di aver ridotto la soglia di materialità. In tale contesto il Collegio ha preso atto delle aree di attenzione indicate dal revisore.

Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha monitorato l'indipendenza della Società di revisione. In data 6 agosto 2026 BDO Audit Services S.r.l. ha trasmesso il Piano di Audit contenente un'espressa dichiarazione di indipendenza, con impegno al successivo rilascio di conferma scritta.

Il Collegio, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha avviato formale istruttoria sulla comunicazione della Società dell'11 agosto

2026, acquisendo le risposte di BDO Audit Services S.r.l. del 14 e 26 agosto 2026 e la Relazione di Trasparenza BDO Italia S.p.A. 2025.

BDO Audit Services S.r.l. ha altresì fornito informazioni in ordine al proprio sistema di gestione della qualità e ai controlli di qualità cui la società di revisione è assoggettata.

Nelle risposte del 14 e 26 agosto 2026 BDO Audit Services S.r.l. ha confermato l'esistenza di un sistema di gestione della qualità (ISQM1) e l'assenza di servizi incompatibili ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010, indicando il coinvolgimento del Partner responsabile della gestione del rischio. All'esito dell'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 Reg. (UE) n. 537/2014, conclusa in data 31 agosto 2026, il Collegio non ha acquisito adeguati elementi tali da indurre a formulare un giudizio di compromissione dell'indipendenza.

Da ultimo, in data 09 settembre 2026, BDO Audit Services S.r.l. ha confermato per iscritto di non aver riscontrato situazioni rilevanti in punto di indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014 e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6 par. 2 dello stesso Regolamento.

Contestualmente, il Collegio ha avviato la procedura di selezione del nuovo revisore ai sensi dell'art. 16 Reg. (UE) n. 537/2014: nessuna delle società interpellate ha fatto pervenire offerta entro i termini compatibili con l'assemblea del 30 settembre 2026. Non è stato quindi possibile formulare, allo stato, la raccomandazione motivata prevista dall'art. 16 Reg. (UE) n. 537/2014.

BDO Audit Services S.r.l. continua così a esercitare le funzioni di revisione in regime di *prorogatio* ai sensi dell'art. 13, comma 6, D.Lgs. n. 39/2010, fino all'efficacia della nomina del sostituto e comunque non oltre il 27 gennaio 2027.

Il Collegio ha invitato la Società ad attivarsi in tal senso.

È stato altresì verificato che alla Società di Revisione BDO Audit Services S.r.l. e ai soggetti appartenenti alla sua rete non siano stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi delle normative applicabili.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria.

Come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 125/2024, la vigilanza ha riguardato la predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in conformità al Decreto Legislativo 125/2024 di recepimento della CSRD. Sono state svolte partecipazioni alle riunioni del CCRS, incontri con i responsabili della funzione sostenibilità e con i rappresentanti di KPMG e di BDO Audit Services S.r.l. Sono stati acquisiti gli approfondimenti richiesti da Consob in merito alla DNF 2024, ai quali la Società ha risposto con memoria del 9 ottobre 2025, nonché preso atto dell'approvazione, nel

CdA del 12 novembre 2025, di una Policy dedicata alla gestione della rendicontazione non finanziaria.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì preso atto, in sede CCRS, dei risultati dell'Analisi di Doppia Materialità 2025 condotta da KPMG e del Piano di Sostenibilità 2026-2028 approvato dal CdA, nonché della Group Sustainability Policy adottata in data 21 luglio 2026.

Il Collegio dà atto che, in data 9 settembre 2026, BDO Audit Services S.r.l. ha rilasciato la relazione di attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, dichiarando l'impossibilità di esprimere le proprie conclusioni e riportando, tra l'altro, quanto segue:

"*A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le conclusioni", non siamo stati in grado di acquisire evidenze sufficienti e appropriate per poter giungere alle nostre conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità di The Italian Sea Group S.p.A.*

Pertanto, non esprimiamo le nostre conclusioni su tale rendicontazione consolidata di sostenibilità."

In particolare, BDO Audit Services S.r.l. ritiene che

"Nell'ambito delle nostre verifiche non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti a supportare l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità".
"Inoltre, non abbiamo ottenuto evidenze probative adeguate e sufficienti in relazione agli indicatori fondamentali di prestazioni con riferimento alle attività e passività per commesse in corso su ordinazione e correlate voci di bilancio, ivi incluse le rettifiche al patrimonio netto di apertura a seguito dell'applicazione del Principio Contabile Internazionale IAS 8, che potrebbero avere impatto sulla presentazione delle informazioni ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia")".

Il Collegio rimanda alla relazione del Revisore per le motivazioni di dettaglio.

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività ordinaria di monitoraggio della politica retributiva, con particolare attenzione all'integrazione dei KPI ESG nei sistemi incentivanti. L'Assemblea del 22 aprile 2025 ha approvato la seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2024. È stata verificata la coerenza della politica retributiva con il Codice di Corporate Governance. Dalla Relazione periodica del Comitato Nomine e Remunerazioni relativa al periodo settembre 2025 – luglio 2026 risultano: l'assenza di indennità di fine carica e di bonus straordinari o discrezionali; la sospensione delle componenti variabili di remunerazione maturate e non ancora liquidate in capo agli ex dirigenti a cui si

riferiscono gli accertamenti in corso; e la riserva del Comitato in ordine all'eventuale attivazione delle clausole di *malus/clawback* previste nei contratti dirigenziali e nei piani di incentivazione, all'esito degli accertamenti in corso. Il Collegio prende atto di tali determinazioni, che esulano dalla propria competenza diretta.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute al Collegio comunicazioni da parte della Società di Revisione ai sensi dell'art. 155, comma 2, TUF in ordine a fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì riferito di non aver ricevuto, nel corso del 2025, segnalazioni relative a presunte violazioni del Modello o alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base delle informative ricevute dal gestore del canale whistleblowing, non risultano pervenute segnalazioni.

Nel medesimo esercizio non sono state effettuate segnalazioni a Consob ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF.

In data 24 febbraio 2026, in ragione delle informazioni acquisite nella medesima giornata sull'esistenza di posizioni debitorie scadute di significativo ammontare, è stata inviata alla Società la segnalazione ai sensi dell'art. 25-*octies* CCII. In data 25 e 27 febbraio 2026 il Collegio ha effettuato due comunicazioni autonome e spontanee a Consob ai sensi dell'art. 149, co. 3, TUF. Il Collegio ha partecipato alle interlocuzioni con Consob avviate nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Nel CdA del 18 febbraio 2026, contestualmente all'emersione dei fatti sopra descritti, il Collegio ha richiesto formalmente alla società di attivarsi con i relativi esposti penali.

Il Collegio, tenuto conto del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento e dell'intervenuto accesso della Società alla composizione negoziata della crisi, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'attivazione dell'art. 152 TUF.

Pareri, approvazioni e proposte previsti dalla legge

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei mesi successivi alla chiusura, il Collegio Sindacale ha espresso, nei casi previsti dalla legge, dal Codice di Corporate Governance e dalle procedure societarie applicabili, pareri, approvazioni, valutazioni e osservazioni nell'esercizio delle proprie funzioni.

Pareri e approvazioni previsti dalla legge

1. in data 19 marzo 2025 il Collegio ha espresso una proposta all'Assemblea in relazione al conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per il triennio 2025-2027.

2. in data 6 marzo 2026 il Collegio ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel testo vigente alla data della deliberazione, la cooptazione dell'Avv. Smeriglio deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella stessa giornata;

3. Il 10 aprile 2026 il Collegio ha espresso parere favorevole alla nomina del dott. Fabio Zanobini quale nuovo Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Valutazioni espresse nell'esercizio delle funzioni

1. in data 31 marzo 2025 il Collegio ha esaminato, nell'ambito delle funzioni di vigilanza, la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;

2. in data 18 dicembre 2025 il Collegio, sentito nell'ambito del procedimento previsto dal Codice di Corporate Governance, ha preso atto della nomina del dott. Umberto Cappetti quale responsabile della Funzione di *Internal Audit* per gli esercizi 2026-2027;

3. in data 12 novembre 2025 il Collegio ha preso atto della nomina del dott. Salvatore Siviglia quale *Chief Risk Officer*;

4. in data 18 febbraio 2026 il Collegio ha preso atto del finanziamento soci di euro 25 milioni da parte di GC Holding S.p.A., nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, tenuto conto anche della natura dell'operazione con parte correlata;

5. in data 10 aprile 2026 il Collegio, sentito nell'ambito del procedimento previsto dal Codice di Corporate Governance, ha preso atto della nomina del nuovo responsabile della Funzione di *Internal Audit*, con avvio delle attività il 28 aprile 2026;

Osservazioni formulate nell'esercizio delle funzioni

In data 1° luglio 2026 il Collegio ha formulato le proprie osservazioni sulla situazione patrimoniale della Società e sulla relazione predisposta dagli Amministratori ai sensi degli artt. 2446, primo

comma, e 2447 c.c., nel contesto del percorso di accesso agli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII.

Il Collegio dà altresì atto di aver esaminato la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione nei casi consentiti dalla legge, nonché la proposta di attribuzione della facoltà di emettere strumenti finanziari partecipativi. In occasione della riunione consiliare del 31 luglio 2026 il Collegio ha formulato specifiche osservazioni in ordine, tra l'altro, ai criteri di determinazione del prezzo di emissione, agli effetti diluitivi e alla necessaria coerenza dell'eventuale esercizio della delega con il Piano Economico-Finanziario e con l'evoluzione della procedura di regolazione della crisi. Le concrete condizioni dell'operazione saranno definite al momento dell'eventuale esercizio della delega.

Autovalutazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle valutazioni concernenti la composizione, il funzionamento e l'indipendenza del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché alla politica di remunerazione e all'assetto delle funzioni aziendali, si rinvia alle specifiche sezioni della presente Relazione.

In ottemperanza alle previsioni di cui alle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al documento *"L'autovalutazione del Collegio sindacale di società quotate – Norma Q.1.1"*, il Collegio Sindacale ha condotto l'autovalutazione conclusiva del mandato 2023–2026, ai sensi della Norma Q.1.7 delle Norme di comportamento (CNDCEC, dicembre 2024). Il processo, articolato in una fase istruttoria individuale (questionari e dichiarazioni soggettive di ciascun componente) e in una fase valutativa collegiale, ha condotto alla redazione del Documento Analitico di Autovalutazione in data 17 agosto 2026, allegato al relativo verbale del Collegio, con la Relazione di sintesi trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Dall'esito del processo non sono emerse carenze in merito all'idoneità dei componenti, alla composizione dell'organo e al suo funzionamento.

Con riferimento alla completezza sostanziale dei flussi informativi, il Documento Analitico rimanda alle risultanze dell'indagine forense KPMG (rapporto del 22 luglio 2026).

Conclusioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

L'esercizio 2025 si chiude in un contesto radicalmente diverso da quello nel quale si era aperto. Una Società che nel corso dell'anno presentava indicatori di continuità in apparenza positivi, un

portafoglio ordini in crescita e un percorso di rafforzamento degli assetti di controllo, si trova oggi al centro di una procedura di regolazione della crisi ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, con perdite emerse dalla ricostruzione contabile di entità eccezionale e con procedimenti penali in corso.

Sulla base delle risultanze allo stato disponibili, l'emersione della crisi nel febbraio 2026 non appare riconducibile alla mera evoluzione di una situazione di progressivo deterioramento precedentemente rappresentata agli organi sociali, bensì alla scoperta — comunicata dall'Amministratore Delegato in data 18 febbraio 2026 — di condotte che, secondo le risultanze del *forensic audit*, avrebbero inciso significativamente sull'attendibilità delle informazioni economiche, finanziarie e gestionali immesse nei processi di controllo, rendendole non corrispondenti alla situazione effettiva della Società.

Come documentato nel capitolo dedicato agli assetti organizzativi, la vigilanza del Collegio si fonda sull'acquisizione e sulla valutazione critica delle informazioni provenienti dagli organi societari, dalle funzioni di controllo e dagli altri presidi aziendali, integrate, ove necessario, dall'esercizio dei poteri attribuiti dall'ordinamento. Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base dei flussi informativi acquisiti e delle verifiche svolte nell'esercizio delle proprie funzioni, non erano emerse evidenze idonee a rappresentare le anomalie successivamente emerse.

La convergenza delle informazioni ricevute dal CCRS, dal Dirigente Preposto, dalla Società di Revisione, dall'Internal Audit e dall'OdV, senza che dai relativi flussi emergessero segnalazioni sulle aree successivamente risultate critiche, costituisce un elemento rilevante ai fini della ricostruzione del quadro informativo disponibile nel corso dell'esercizio 2025.

In tale contesto, la piena collaborazione con tutte le Autorità competenti — Consob, Autorità Giudiziaria, Organi della procedura — è la condizione necessaria per una gestione della crisi nell'interesse di tutti gli stakeholder.

La cronologia riportata in premessa documenta che, al progressivo emergere degli elementi informativi rilevanti, il Collegio ha assunto immediatamente le iniziative di volta in volta previste dall'ordinamento: segnalazione ex art. 25-*octies* CCII nella serata del 24 febbraio 2026; due comunicazioni spontanee a Consob ex art. 149, co. 3, TUF il 25 e il 27 febbraio 2026; richiesta di segnalazione alla Procura della Repubblica; richiesta di rafforzamento e riorganizzazione dei presidi di controllo.

Il Collegio richiama l'esigenza che il percorso di regolazione della crisi prosegua assicurando la massima trasparenza informativa e la piena collaborazione con le Autorità competenti e con gli Organi della procedura.

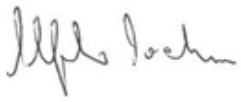
Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'impossibilità di esprimere un giudizio formulata dalla Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2025 e delle significative incertezze relative al presupposto della continuità aziendale, di cui si è dato conto nella presente Relazione, ritiene di non disporre, alla data della presente Relazione, di elementi sufficienti per formulare una proposta in ordine all'approvazione del bilancio di cui all'art. 151.1, secondo comma, TUF.

In tali circostanze, anche in coerenza con le Osservazioni ex art. 2446, primo comma, e 2447 c.c. del 1° luglio 2026, il Collegio ritiene di doversi astenere dal formulare una proposta in ordine all'approvazione del bilancio.

Il mandato triennale del Collegio Sindacale scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025: sino a quella data e nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'ordinamento, l'impegno rimane rivolto all'interesse della Società, degli azionisti, dei creditori e degli altri stakeholder.

Marina di Carrara, 09 *settembre 2026*

La presente relazione, in quanto approvata con consenso unanime, è sottoscritta dal solo Presidente.

Il Collegio Sindacale

Alfredo Pascolin (Presidente)